

SEGNALI DI OTTIMISMO DA PITTI FILATI 63: LA RICERCA DEL FASHION BUSINESS PASSA DALLA FORTEZZA DA BASSO

La 63esima edizione di Pitti Filati (Firenze, 2 – 4 luglio 2008) si è conclusa lanciando segnali di ottimismo per il comparto dei filati per maglieria. “E’ stata un’edizione positiva di Pitti Filati – commenta Raffaello Napoleone, amministratore delegato di Pitti Immagine – soprattutto considerando il delicato quadro congiunturale che caratterizza il settore. È inutile negare che la filatura stia attraversando una fase molto difficile, soprattutto sui mercati più maturi, e il processo di selezione dei clienti lo stiamo percependo anche noi, ormai da qualche stagione, alla Fortezza da Basso. Questa edizione ha comunque ribadito con forza il ruolo importante che il salone svolge: come baluardo nel raccogliere e presentare le migliori espressioni della filatura italiana ed estera, le realtà più orientate alla ricerca e alla qualità, quelle più attrezzate a rispondere alla crisi internazionale. Nei giorni di Pitti Filati le nostre aziende ci hanno infatti confermato di aver incontrato tutti i loro clienti più importanti, e di aver lavorato molto bene in termini di ordinativi per la prossima stagione. La qualità e la ricerca che abbiamo presentato ci fanno guardare con ottimismo ai prossimi mesi: lo Spazio Ricerca *Turbonatura* curato da Angelo Figus e Nicola Miller e la nuova area *Eco-Equo-Friendly* curata da Ornella Bignami hanno avuto grande successo di pubblico, e abbiamo registrato la presenza dei creativi e degli uffici stile dei grandi marchi e delle griffe più importanti, nomi come Armani, Balenciaga, Benetton, Calvin Klein, Dior, Dolce & Gabbana, Ferragamo, Gucci, Prada, Valentino, Ralph Lauren, solo per citarne alcuni”.

L’affluenza finale del salone è stata di 5.527 compratori, in lieve flessione rispetto all’ultima edizione estiva (erano stati 6.215 nel luglio 2007), dei quali 2.534 provenienti dall’estero (i buyer esteri rappresentano ormai il 46% del totale). Guardando all’andamento dei paesi esteri, si confermano in testa Germania, Gran Bretagna, Giappone, Francia e Stati Uniti, e nonostante i cali prevedibili dei paesi che più risentono della sfavorevole congiuntura internazionale, si sono registrate performance positive per i compratori provenienti da Russia, Cina, Polonia, Turchia e Israele.

Da segnalare anche il grande interesse suscitato da *Eco-Equo-Friendly*, la seconda edizione del progetto-laboratorio curato da Ornella Bignami, che ha acceso i riflettori sui filati tessili-biologici: un approccio alla produzione che, grazie alla tecnologia, sta coinvolgendo sempre più l’intera filiera, e che ha già lanciato sul mercato una nuova idea di lusso eco-sostenibile.

Infine, da registrare anche il successo di pubblico di Vintage Selection n.12 (dal 2 al 4 luglio), il salone dedicato alle collezioni e agli accessori vintage che si è svolto alla Stazione Leopolda in concomitanza con Pitti Filati: sono stati circa 4.500 gli appassionati di vintage che hanno partecipato a questa edizione (molti dei quali designer e creativi venuti in città per Pitti Filati), il cui tema è stato “*You Ginger, me Fred*”: protagonista il mondo della musica e del ballo dagli anni ’40 a oggi.

Firenze, 7 luglio 2008